



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Alle amministrazioni pubbliche di cui
all'articolo 1, comma 2, del decreto
legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Spettabili Amministrazioni,

finalmente nella pubblica amministrazione arriva il contratto di apprendistato e di formazione e lavoro con l'obiettivo di reclutare giovani meritevoli e velocizzare il processo di innovazione delle nostre organizzazioni.

A prevederlo è l'articolo 3-ter del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, che riconosce alle pubbliche amministrazioni in indirizzo la possibilità, fino al 31 dicembre 2026, di assumere, nel limite del 10 per cento delle facoltà assunzionali e del 20 per cento per Comuni, Unione di Comuni, Province e Città metropolitane, giovani laureati con contratto di apprendistato e, attraverso apposite convenzioni, studenti di età inferiore a 24 anni con contratto di formazione e lavoro.

Come stabilito dalla norma appena citata, è stato adottato, di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il decreto attuativo che definisce i criteri e le procedure per favorire il reclutamento di giovani nella pubblica amministrazione. Tale provvedimento rappresenta uno strumento fondamentale volto a rafforzare le nostre organizzazioni dotando gli enti centrali e territoriali delle competenze e delle capacità necessarie per affrontare, anche in ottica di realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, le prossime ed imminenti sfide.

Nel dettaglio, sono previste due modalità volte a favorire il reclutamento di giovani nella PA: il contratto di lavoro di apprendistato e il contratto di formazione e lavoro. L'apprendistato prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di assumere, per un massimo di trentasei mesi, giovani laureati individuati su base territoriale. Il contratto di formazione e lavoro è indirizzato agli studenti di età inferiore a 24 anni che abbiano concluso gli esami previsti dal piano di studi. In quest'ultimo caso le amministrazioni procedenti stipulano apposite convenzioni *ex lege* con le Università, che per il contratto di apprendistato assumono un carattere meramente facoltativo. Le convenzioni si prefiggono l'obiettivo di definire gli ambiti di competenze e professionalità su cui si intende puntare promuovendo una formazione "on the job" volta ad agevolare l'accesso al mondo del lavoro pubblico sulla base delle prospettive dei fabbisogni delle organizzazioni pubbliche. Si specifica, peraltro, che al fine di agevolare il reclutamento, le amministrazioni procedenti possono dare avvio al contratto di formazione e lavoro nelle more della stipula delle convenzioni appena citate.

A ciò si aggiunga che le procedure di reclutamento si svolgono con appositi avvisi pubblicati sul portale inPA della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica (www.inpa.gov.it) e che saranno oggetto di valutazione, in un'ottica di valorizzazione del merito, la media ponderata dei voti conseguiti nei singoli esami, gli eventuali titoli di specializzazione *post lauream* rispetto ai caratteri e alle funzioni del profilo professionale bandito, nonché le esperienze professionali documentate, pertinenti con il ruolo da ricoprire. Le prove selettive, nel rispetto delle norme vigenti in materia di accesso al pubblico impiego, prevedono l'espletamento di una prova scritta, anche a contenuto tecnico-pratico, e di una prova orale.

Nel decreto attuativo è altresì specificato che i giovani assunti con contratto di apprendistato e di formazione e lavoro sono inquadrati nell'area dei funzionari, a livello retributivo iniziale, del comparto Funzioni centrali, o nella corrispondente area prevista dall'ordinamento dell'amministrazione precedente. In questo modo viene garantito ai giovani meritevoli un percorso di ingresso nella pubblica amministrazione che potrà consolidarsi alla scadenza del contratto di apprendistato. A questo proposito, infatti, è prevista l'assunzione a tempo indeterminato per coloro che ricevono, con tanto di relazione motivata, una valutazione positiva del servizio prestato.

Gli strumenti appena descritti, ed in modo particolare il contratto di apprendistato, rappresentano uno strumento dal forte valore innovativo capace di creare un ponte tra le Università e le organizzazioni pubbliche sempre più necessario in un contesto, dettato da trasformazioni repentine, in cui le competenze vanno, ormai, in obsolescenza in poco tempo. Per questo motivo è fondamentale formare non solo studenti, ma soprattutto persone che attraverso una esperienza "sul campo" possano mettersi alla prova e decidere di lavorare per il bene delle nostre comunità.

Vi invito a prendere visione del decreto attuativo, allegato alla presente, e a favorirne la promozione e la comunicazione nei Vostri uffici competenti. Abbiamo bisogno delle nuove generazioni, delle loro energie e capacità per velocizzare il processo di innovazione e di modernizzazione della pubblica amministrazione. Proprio per questo motivo è fondamentale che le nostre organizzazioni siano davvero attrattive per i talenti, offrendo loro opportunità di accesso – peraltro già in uso nel mondo del privato – necessarie per conoscere il funzionamento della PA, il motore del Paese.

Abbiamo la responsabilità di lavorare nella prospettiva di far accadere le cose ed è per questo motivo che il punto di partenza di qualsiasi tipo di intervento passa inevitabilmente attraverso un unico fattore: le persone.

Insieme, possiamo vincere la sfida.

Vi ringrazio per la collaborazione.

Il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo

